

limiti possibili, dopo i dati schiarimenti assente al chiesto aumento di lire 3000.

PRESIDENTE. La Commissione avendo assentito all'aumento di lire 3000, la categoria resta di lire 1,146,552 56.

NAYTANA. In Sardegna esistono due carceri di pena, una a Tempio, l'altra a Nuoro, le quali bisogna convenire che sono entrambe in buone condizioni ed in salubri climi. È però da osservarsi che queste carceri sono situate nel punto il più elevato di ciascuno di quei paesi e sono esposte a tramontana. Ora avviene che i condannati del capo meridionale, come sono quelli dei Campidani di Cagliari e d'Oristano e gli abitanti delle marine, venendo trasportati in queste carceri nell'inverno soffrono per il troppo rigore del freddo proprio del nuovo clima, che per loro colpa o sventura vanno di nuovo ad abitare, in tutto opposto a quello che per l'avanti sin dalla loro nascita respiravano. Da ciò patimenti indicibili, malattie, e spesso la morte. Molte volte essi hanno supplicato perchè si mitigasse il rigore del freddo che soffrono in quei luoghi, con introdurre i necessari caloriferi, ma finora non hanno potuto nulla ottenere. Il fatto è che molti degli abitanti del Campidano di Cagliari o di Oristano o delle marine, che furono condannati alla reclusione od al carcere, morirono assiderati dal freddo, perchè il clima, a cui erano abituati, è molto più mite di quello di Tempio e di Nuoro, situati a grandi elevazioni ed in vicinanza alle montagne più alte. Quindi io faccio presente questa circostanza al signor ministro, affinché procuri di mitigare, in quanto è possibile, la condizione di quei poveri disgraziati, che sono trasportati in quelle carceri, onde non avvenga che la pena del carcere o della reclusione degeneri in quella di morte, ed i congiunti dei condannati delle marine, all'udire che questi verranno condotti alle carceri di Tempio o di Nuoro, non reputano, quello che oggi fanno, d'anticiparne il piagnisteo, ritenendoli esposti ad una certa morte, assoggettati che siano al nuovo clima senza mezzi atti ad addoleirne la temperatura.

RATTAZZI, ministro dell'interno. Non mancherò di tener conto dei reclami del deputato Naytana per quanto riguarda queste carceri. Osservo però che mi pare difficile che si siano verificati gl'inconvenienti a cui egli accenna, massime rispetto al carcere di Tempio, perchè esso non è aperto che da pochi mesi, epperò difficilmente sarà avvenuto che i condannati trasportati in quel carcere abbiano sofferto per il rigore del freddo.

D'altra parte converrà conciliare i riguardi per la salute dei detenuti colle necessità del servizio, perchè, non essendovi che queste due carceri di pena in Sardegna, non vi è altro mezzo che di mandare i condannati dell'isola o ad una di queste carceri, oppure trasportarli in terraferma. Ma è da ritenersi che, quando i Sardi vengono in terraferma, ordinariamente si dolgono molto di questo clima, ed essi stessi desiderano di essere trasportati in Sardegna, allegando che il clima di quell'isola loro è più confacente, e che quello di terraferma è

molte volte fatale per la loro salute. Perciò bisogna anche tener conto di questa circostanza, cioè dell'impossibilità di mandare i condannati sardi in altre carceri.

Ad ogni modo, ripeto, è una considerazione di umanità, e può essere persuaso l'onorevole Naytana che i sentimenti di umanità stanno a cuore non solo alla Camera, ma anche al Ministero; epperò io non mancherò di provvedere.

PRESIDENTE. Farò osservare alla Camera che l'aumento di lire 3000, testè proposto dal signor ministro ed accettato dalla Commissione, si riferirebbe alla categoria 32 stanziata in lire 1,143,552 56, la quale quindi ascende a lire 1,146,552 56.

Categoria 33. *Spese per l'esercizio delle manifatture*, proposta dal Ministero in lire 418,864 53, e ridotta dalla Commissione a lire 412,000.

Categoria 34. *Trasporto dei detenuti condannati*, proposta dal Ministero in lire 25,000, ridotta dalla Commissione a lire 20,000.

Categoria 35. *Riparazioni ordinarie*, lire 50,000.

Categoria 36. *Opere di miglioramento*, proposta dal Ministero in lire 64,500, ridotta dalla Commissione a lire 60,000.

Carceri giudiziarie. — Categoria 37. *Personale*, lire 320,106 80.

Categoria 38. *Spese di mantenimento e diverse*, lire 1,264,930 60.

NAYTANA. Domando la parola. Sul modo con cui sono trattati i detenuti nelle carceri giudiziarie non posso venire a particolari indicazioni; raccomanderò solo al signor ministro acciocchè gli piaccia di significare agli intendenti, che sono quelli che sorvegliano le carceri per ciò che spetta al vitto ed al vestiario, che qualche volta si degnino recarsi alle medesime. Io so che ve ne sono dei diligenti e dei pietosi, e tra questi io distinguo l'intendente generale di Nuoro, il quale ogni cura adopera pel benessere dei detenuti. Ve ne sono però altri i quali forse in due o tre anni non si recano una volta a sentire le lagnanze dei miseri detenuti, e quando poi essi chiamano l'intervento dell'intendente, sia per differenze tra gli stessi carcerati, sia per qualche lagnanza contro i guardiani, questi intendenti si contentano di mandare i delegati di pubblica sicurezza. Questi delegati, talvolta aderendo troppo ai detti di certi detenuti, od a quelli dei guardiani, o perchè non si danno cura di verificare esattamente le cose, e forse perchè sono ingannati essi stessi, certo è che non compiono alla loro missione, nè soddisfano all'obbligo che pesa sugli intendenti, che si limitano a dare tali commissioni ed a credere ai rapporti, persuasi di poter anche in questo disimpegnare il proprio dovere per mezzo di altri; certo è altresì che quelli che si lagnano, nulla più ottengono se non di essere o puniti od in appresso più duramente trattati.

Delle lagnanze tanto su questi oggetti, quanto sulle somministrazioni del vitto e vestiario, mai fecero silenzio i detenuti nelle visite mensili e generali che si tengono dai giudici e dai tribunali, e questi non ommisero di ri-